

COMUNE DI DARFO BOARIO TERME

Provincia di Brescia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Barbara Morandi

Dott.ssa Laura Raimondi Cominesi

Dott. Paolo Emanuele Grimoldi

Comune di Darfo Boario Terme

Collegio dei Revisori

Verbale n. 10 del 11 maggio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Darfo Boario Terme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Darfo Boario Terme (BS) , li 11 maggio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott.ssa Barbara Morandi

F.to Dott.ssa Laura Raimondi Cominesi

F.to Dott. Paolo Emanuele Grimoldi

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*

BILANCIO PLURIENNALE

- 6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 7. Verifica della coerenza interna*
- 8. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott.ssa Barbara Morandi, Dott.ssa Laura Raimondi Cominesi , Dott. Paolo Emanuele Grimoldi, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- q ricevuto in data 29/04/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 22/4/2015 con delibera n. 39 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- § bilancio pluriennale 2015/2017;
 - § relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - § lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - § rendiconto dell'esercizio 2014, ancora da approvare da parte del Consiglio Comunale;
 - § il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - § la delibera n. 144 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) avvenuta in data 17/12/2014; rivista in data 1/4/2015 con delibera n. 27;
 - § la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - § la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - § la proposta di delibera del Consiglio di confermare, rispetto al 2014, in aumento delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - § la proposta di delibera del Consiglio di confermare, rispetto al 2014, in aumento dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - § la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - § le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - § la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Ministero Interno 18/2/2013);
 - § prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - § piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - § i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - § i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - § i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- § i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - § elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - § quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - § prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - § prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - § dettaglio dei trasferimenti erariali fornito dal Responsabile che indica la modalità di calcolo utilizzata per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio;
 - § prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- q viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- q visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- q visto il regolamento di contabilità;
- q visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha provveduto con delibera n. 35 del 30 settembre 2014 alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari.

Da tale verifica risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Per quanto attiene il rispetto del Patto di Stabilità Interno, il Collegio attesta che in data 26 marzo 2015 il Comune ha regolarmente trasmesso la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, attestante il rispetto.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D.Lgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha già avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	8.668.590,90	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	11.639.359,90
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	768.269,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.768.600,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.774.500,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.768.600,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	103.290,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	675.290,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.676.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.676.000,00
<i>Totale</i>	15.759.249,90	<i>Totale</i>	15.759.249,90
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	

Il saldo netto **da impiegare** risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	13.979.959,90
spese finali (titoli I e II)	-	13.407.959,90
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	572.000,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo da approvare	2015 Previsione
Entrate titolo I	8.550.003,69	8.447.106,71	8.668.590,90
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.408.203,90	984.420,00	828.447,00
Entrate titolo II	1.147.716,78	445.278,71	768.269,00
Entrate titolo III	2.466.194,29	2.414.450,84	2.774.500,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	12.163.914,76	11.306.836,26	12.211.359,90
Spese titolo I (B)	11.590.742,37	10.739.223,46	11.639.359,90
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	445.250,50	528.201,28	572.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	127.921,89	39.411,52	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	127.921,89	39.411,52	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo da approvare	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.070.142,04	1.414.609,50	1.768.600,00
Entrate titolo V **	1.500.000,00		0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.570.142,04	1.414.609,50	1.768.600,00
Spese titolo II (N)	2.812.597,17	2.155.680,91	1.768.600,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-242.455,13	-741.071,41	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-242.455,13	-741.071,41	0,00

Il Collegio rileva il perfetto equilibrio di parte corrente e di parte capitale.
Attesta altresì che i proventi da alienazione sono destinati solo a coprire spese del titolo II.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per alienazioni	275.000,00	275.000,00
Per contributi da altri enti	180.000,00	180.000,00
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	288.500,00	288.500,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	275.000,00	275.000,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per contributi per permesso di costruire	750.100,00	750.100,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	170.000,00	94.850,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.938.600,00	1.863.450,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	390.715,90
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	390.715,90
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	122.000,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Spese straordinarie di manutenzione del patrimonio e di carattere sociale	268.715,90
Totale spese	390.715,90
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Il Collegio di Revisione precisa che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono certamente da considerarsi non ricorrenti le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero dell'evasione tributaria; esse sono iscritte in bilancio per Euro 470.715,90.

A tal proposito, il Collegio ha verificato che è stato assegnato un ulteriore incarico nell'ottobre 2014 alla Cooperativa Fraternalità Sistema per l'attività di verifica, perequazione catastale ed accertamento degli immobili presenti sul territorio comunale oggetto di perequazione. Alla data della stesura della presente sono già state emesse reversali per oltre 200.000 Euro.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		275.000
- contributo permesso di costruire		750.100
- altre risorse		
Totale mezzi propri		1.025.100
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		288.500
- contributi da altri enti		455.000
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		743.500
	TOTALE RISORSE	1.768.600
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	1.768.600

BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	8.490.447,90	8.490.447,90
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	828.447,00	828.447,00
Entrate titolo II	215.875,00	215.875,00
Entrate titolo III	2.679.773,00	2.675.213,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	11.386.095,90	11.381.535,90
Spese titolo I (B)	10.829.295,90	10.809.935,90
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	556.800,00	571.600,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	6.723.100,00	923.100,00
Entrate titolo V **	150.000,00	1.230.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	6.873.100,00	2.153.100,00
Spese titolo II (N)	6.873.100,00	2.153.100,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

Il Collegio rileva il perfetto equilibrio di parte corrente e di parte capitale per entrambe le annualità.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

L'aggiornamento dello schema di programma sarà approvato entro il termine di approvazione del bilancio e non necessita di ulteriore pubblicazione.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Nel programma non sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 144 del 17/12/2014 (aggiornata con delibera n. 27 del 01/04/2015) ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Con l'intesa raggiunta dalla Conferenza Stato-Città autonomie locali del 19 febbraio scorso è stata decisa la revisione delle regole del Patto di stabilità interno 2015 riguardante i comuni. In sostanza vengono modificate le regole per la determinazione della base per il calcolo degli obiettivi.

In relazione alle nuove regole, l'obiettivo finanziario lordo stabilito per il Comune di Darfo Boario Terme è così stabilito:

anno 2015 €607.037

triennio 2016-2018 €652.735

Come indicato nella FAQ n. 28 del sito Arconet per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente valido ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	608000	607037	963
2016	654300	652735	1565
2017	654100	652735	1365

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 da approvare:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto da approvare 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	3.832.176,22	2.078.000,00	2.200.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	inclusa sopra	80.000,00	470.715,90
TASI		2.102.456,23	
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità		72.079,01	77.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	920.000,00	920.000,00	935.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno		30.000,00	30.000,00
Altre imposte	3.798,25		
Totale categoria I	4.755.974,47	5.282.535,24	3.712.715,90
Categoria II - Tasse			
Allacciamento fognature	0,00	4.431,18	5.000,00
TASI			2.102.428,00
TARI	2.288.635,28	2.157.600,00	2.000.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	1.256,34	2.000,00
Totale categoria II	2.288.635,28	2.163.287,52	4.109.428,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni		16.863,95	18.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.408.203,90	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale		984.420,00	828.447,00
Altri tributi propri	97.190,04		
Totale categoria III	1.505.393,94	1.001.283,95	846.447,00
Totale entrate tributarie	8.550.003,69	8.447.106,71	8.668.590,90

Risulta evidente un incremento delle entrate tributarie dovuto essenzialmente all'attività di recupero dell'evasione tributaria, il cui effetto positivo risulta mitigato dalla riduzione del gettito della Tari.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015, le quali vengono confermate rispetto al 2014 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 2.200.000, con una leggera variazione in diminuzione di:

- euro 8.000,00 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014, da approvare.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 470.715,90, sulla base di un programma di controllo, il quale prevede l'assegnazione di un ulteriore incarico alla Cooperativa Fraternalità Sistema per l'attività di verifica, perequazione catastale ed accertamento degli immobili presenti sul territorio comunale oggetto di perequazione. Il Collegio ha verificato che alla data della stesura della presente sono già state emesse reversali per oltre 200.000 Euro.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 75 del 30.11.2007, ha applicato l'addizionale comunale. Con delibera di giunta n. 35 del 22/4/2015 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 5%;

Il gettito è previsto il leggero incremento sul 2014 per un importo di euro 935.000, tenendo conto dei seguenti elementi: un dato medio rispetto all'ultimo quinquennio.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle assegnazioni ai comuni pubblicate in data 16/04/2015 sul sito del Ministero dell'Interno direzione centrale per la Finanza Locale.

L'importo pubblicato è pari ad € 789.464,70; la somma prevista in bilancio risulta pari ad € 828.447 la differenza è determinata dalle maggiori assegnazioni a valere sul Fondo di Solidarietà 2014 non incluse a residuo.

Imposta di soggiorno

Il Comune, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito una imposta di soggiorno differenziata a seconda della categoria delle strutture alberghiere ed a seconda del tipo di struttura. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto n. 45 del 27/11/2013.

La previsione per l'anno 2015 è Euro 30.000,00.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.000.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi di esercizio della piattaforma ecologica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.102.428 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Il Comune di Darfo B/T stabilisce il regime ordinario dell'imposta al 2,5 per mille; viene superato il limite di legge relativamente ad alcune tipologie di immobile nel limite dello 0,8 per mille complessivo, destinato a finanziare detrazioni di imposta.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto da approvare 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione IC/IMU	321.401,84	80.000,00	24,89%	470.715,90	588,39%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	321.401,84	80.000,00	24,89%	470.715,90	588,39%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si richiama quanto già precisato a pag. 11 della presente relazione.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/proventi prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015
Asilo nido	75.000,00	112.325,00	66,77%
Impianti sportivi	3.000,00	89.700,00	3,34%
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche	55.000,00	191.066,67	28,79%
Stabilimenti balneari			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			
Uso di locali adibiti a riunioni	1.000,00	1.760,00	56,82%
Altri servizi			
Totale	134.000,00	394.851,67	33,94%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 41 del 22/4/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 33,94%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 170.000 al valore nominale, in consistente incremento (€ 50.000) rispetto alle due annualità precedenti, in quanto è previsto un piano di controlli con l'impiego dell'autovelox da attuarsi nel corso dell'anno.

Con atto G.C. n. 40 del 22/4/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è destinata al Titolo I della spesa per euro 94.850.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014 da approvare	Previsione 2015
120.000,00	120.000,00	170.000,00

Il Collegio di revisione evidenzia positivamente come per le annualità 2013 e 2014, le percentuali di riscossione di questa tipologia di entrata si sono attestate rispettivamente al 93% e al 97% circa.

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni al codice della strada non è stato previsto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 115.000 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 44.000 per prelievo utili e dividendi degli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e 2014 (ancora da approvare), è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto da approvare 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	2.934.879,59	2.842.522,84	2.855.230,00	12.707,16	0,45%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	337.262,15	347.356,65	374.750,00	27.393,35	7,89%
03 - Prestazioni di servizi	5.252.008,26	5.308.317,29	5.520.743,00	212.425,71	4,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi	25.468,07	45.437,40	223.000,00	177.562,60	390,79%
05 - Trasferimenti	2.640.494,48	1.792.109,77	2.072.064,90	279.955,13	15,62%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	147.980,87	135.235,65	196.100,00	60.864,35	45,01%
07 - Imposte e tasse	239.348,95	266.736,18	274.472,00	7.735,82	2,90%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	13.300,00	1.507,78	16.000,00	14.492,22	961,16%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	67.000,00	67.000,00	0,00%
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00%
Totale spese correnti	11.590.742,37	10.739.223,56	11.639.359,90	900.136,34	4,67

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.855.230,00 riferita a n. 88 dipendenti, pari a euro 32.445,80 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- q dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- q dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- q dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- q degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 221.400,00 pari al 7,75% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2015 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Di seguito viene riportato il prospetto della verifica del rispetto del limite della spesa del personale ai sensi del comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014.

Spese per il personale

	Spesa media rendiconti 2011/2013	Previsione 2015
spesa intervento 01	2.800.762,44	2.855.230,00
spese incluse nell'int.03	37.495,42	37.000,00
irap	188.357,00	176.700,00
altre spese incluse		11.600,00
Totale spese di personale	3.026.614,86	3.080.530,00
spese escluse	230.611,60	284.611,60
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.796.003,26	2.795.918,40
limite comma 557 quater		2.796.003,26
Spese correnti		11.639.359,90
Incidenza % su spese correnti		24,02%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	38.514,58	80,00%	7.702,92	7.500,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	8.282,30	50,00%	4.141,15	2.000,00	0,00
Formazione	4.988,00	50,00%	2.494,00	2.000,00	0,00

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

Il Responsabile del settore finanziario attesta che l'Ente possiede unicamente autovetture la cui spesa è esclusa dalla limitazione in quanto utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è pari ad € 67.000. Esso è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo diventa il seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando l'aliquota del 36% alle seguenti tipologie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Tipologia	Importo	importi in euro
		Quota prevista 2015
101 – Imposte tasse e proventi	169.937,28	61.177
100 – Vendita di beni e servizi	10.965,09	3.947
300 – Interessi attivi	1.412,32	508
500 – Rimborsi e altre entrate correnti	1.188,97	428
	183.503,67	66.060

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario ammonta ad € 40.000 e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,34% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.768.600, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento. Sono previste opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione, senza esborso finanziario, per Euro 50.000,00.

Proventi da alienazioni immobiliari

Il bilancio prevede un'entrata al titolo IV derivante dall' alienazione di terreni per Euro 255.000. L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Il Collegio di revisione raccomanda di rispettare il disposto normativo, nonostante il rischio di incostituzionalità e destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste spese nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, approverà nel prossimo Consiglio Comunale, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedentemente assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Il Collegio di revisione precisa che nel calcolo dell'indebitamento è stato correttamente considerato, sia nella componente interessi, che in quella capitale, il Leasing stipulato con la Società ING Lease per la realizzazione del Ponte sul fiume Oglio, il cui ammortamento decorre dall'anno 2015.

In più, ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 ha aumentato al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Il Comune di Darfo Boario Terme attesta la percentuale di indebitamento al 2,25%, trovandosi ampiamente sotto il limite del 10%.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	12.163.914,76
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% <i>Euro</i>	1.216.391,48
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	274.096,68
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,25%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	942.294,80

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	12.211.359,90
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	103.290,00
<i>Percentuale</i>		0,85%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	274.096,68	248.381,50	226.036,69
entrate correnti penultimo anno prec.	12.163.914,76	11.306.836,26	12.211.359,90
% su entrate correnti	2,25%	2,20%	1,85%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 274.096,68, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	6.212.075,31	5.779.029,55	6.692.665,50	5.664.563,95	5.999.038,03	5.538.659,13
Nuovi prestiti (+)	0,00	1.500.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-576.545,76	-445.250,50	-528.201,28	-665.525,92	-460.378,90	-671.005,91
Nuovo mutuo BIM (-)	0,00	0,00	-500.000,00	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	143.500,00	-141.113,55	99,73	0,00	0,00	
Totale fine anno	5.779.029,55	6.692.665,50	5.664.563,95	5.999.038,03	5.538.659,13	4.867.653,22
Nr. Abitanti al 31/12	15.913	15.629	15.627	n.d	n.d	n.d
Debito medio per abitante	363,16	428,22	362,49	n.d	n.d	n.d

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	200.206,14	147.980,87	135.235,65	274.096,68	248.381,50	226.036,69
Quota capitale	576.545,76	445.250,50	528.201,28	665.525,92	460.378,90	671.005,91
Totale fine anno	776.751,90	593.231,37	663.436,93	939.622,60	708.760,40	897.042,60

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Contratto/ concedente	Scadenza	Canone annuo
Ponte sul fiume Oglio e strade di collegamento alla viabilità comunale	ING Lease Spa	Ottobre 2034	171.522,60 + iva

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- q dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- q dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- q della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- q del tasso di inflazione programmato;
- q degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- q delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- q relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- q del piano generale di sviluppo dell'ente;
- q delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- q delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- q dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- q della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- q della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- q del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- q del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- q delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		8.668.590,90	8.490.447,90	8.490.447,90	25.649.486,70
Titolo II		768.269,00	215.875,00	215.875,00	1.200.019,00
Titolo III		2.774.500,00	2.679.773,00	2.675.213,00	8.129.486,00
Titolo IV		1.768.600,00	6.723.100,00	923.100,00	9.414.800,00
Titolo V		103.290,00	253.290,00	1.333.290,00	1.689.870,00
<i>Somma</i>		14.083.249,90	18.362.485,90	13.637.925,90	46.083.661,70
Avanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato					
Totale		14.083.249,90	18.362.485,90	13.637.925,90	46.083.661,70

Spese		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		11.639.359,90	10.829.295,90	10.809.935,90	33.278.591,70
Titolo II		1.768.600,00	6.873.100,00	2.153.100,00	10.794.800,00
Titolo III		675.290,00	660.090,00	674.890,00	2.010.270,00
<i>Somma</i>		14.083.249,90	18.362.485,90	13.637.925,90	46.083.661,70
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		14.083.249,90	18.362.485,90	13.637.925,90	46.083.661,70

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

		Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 -	Personale	2.855.230,00	2.855.230,00	0,00%	2.855.230,00	0,00%
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	374.750,00	373.050,00	-0,45%	373.050,00	0,00%
03 -	Prestazioni di servizi	5.520.743,00	5.297.593,00	-4,04%	5.297.593,00	0,00%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	223.000,00	223.000,00	0,00%	223.000,00	0,00%
05 -	Trasferimenti	2.072.064,90	1.509.670,90	-27,14%	1.509.670,90	0,00%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	196.100,00	173.280,00	-11,64%	153.920,00	-11,17%
07 -	Imposte e tasse	274.472,00	274.472,00	0,00%	274.472,00	0,00%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	16.000,00	16.000,00	0,00%	16.000,00	0,00%
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 -	Fondo svalutazione crediti	67.000,00	67.000,00	0,00%	67.000,00	0,00%
11 -	Fondo di riserva	40.000,00	40.000,00	0,00%	40.000,00	0,00%
Totale spese correnti		11.639.359,90	10.829.295,90	-6,96%	10.809.935,90	-0,18%

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	255.000,00	0,00	0,00	255.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	468.500,00	5.880.000,00	0,00	6.348.500,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.045.100,00	843.100,00	923.100,00	2.811.300,00
Totale	1.768.600,00	6.723.100,00	923.100,00	9.414.800,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	0,00	150.000,00	1.230.000,00	1.380.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	150.000,00	1.230.000,00	1.380.000,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	1.768.600,00	6.873.100,00	2.153.100,00	10.794.800,00
Spesa titolo II	1.768.600,00	6.873.100,00	2.153.100,00	10.794.800,00

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI
		ANNO 2015
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.668.590,90
2	Trasferimenti correnti	768.269,00
3	Entrate extratributarie	2.774.500,00
4	Entrate in conto capitale	1.768.600,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	103.290,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.676.000,00
TOTALE TITOLI		15759249,90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		15759249,90

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI
			ANNO 2015
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.639.359,90
		di cui già impegnato*	4.410.313,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.768.600,00
		di cui già impegnato*	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00
		di cui già impegnato*	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	572.000,00
		di cui già impegnato*	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	103.290,00
		di cui già impegnato*	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.676.000,00
		di cui già impegnato*	841.157,37
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	15.759.249,90
		di cui già impegnato*	5.251.470,37
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	15.759.249,90
		di cui già impegnato*	5.251.470,37
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014, approvato dalla Giunta e da sottoporre ad approvazione del Consiglio Comunale;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Con riferimento alle entrate derivanti dal recupero di evasione tributaria (Euro 470.715,90), delle sanzioni per violazioni al codice della strada (Euro 170.000) e dei dividendi delle società partecipate (Euro 44.000), il Collegio di revisione propone un termine del 30 luglio 2015 per verificare la realizzazione della previsione, specificando quali spese possono essere autorizzate a condizione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti, in particolare quelli provenienti dalla Regione, dalla Provincia e dalla Comunità Montana.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente ha avviato le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- q del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- q delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott.ssa Barbara Morandi

F.to Dott.ssa Laura Raimondi Cominesi

F.to Dott. Paolo Emanuele Grimoldi